



CASTEL DEL GRIFO O CASTEL DEL PORCO (BURG GREIFENSTEIN)

Su uno sperone roccioso sopra Settequerce si erge Castel del Grifo un grande maniero alle cui rovine, poco visibili da valle, si può accedere dai piedi delle mura

Zona: **Bolzano**

Gruppo: **M.ti Sarentini-Gr. di Punta Cervina**

Mappe: **4LAND: 180 - TABACCO: 040**

Dislivello metri: **530** Tempi ore: **2.50** Distanza Km: **7,1** Valutazione: **E**

Itinerario: **Posteggio (244), sent. 11 (249), Cosma e Damiano (399), bivio 11A (476), bivio castello (719), Castel Greifenstein (742), Noafer (769), Viperbauer (462), posteggio (244)**



Utilizzando la bicicletta percorriamo via San Maurizio e via Merano arrivando alle ultime case di Bolzano, quelle che precedono Settequerce.

Continuando a piedi sulla statale in pochi minuti raggiungiamo, all'altezza di una cappella, l'inizio del sentiero "11 - Greifenstein, Noafer". Il sentiero ripido e a tratti accidentato va a immettersi a m 319 nella stradina asfaltata che corre alta sulla Val d'Adige e arriva a un maso recintato. Pochi metri prima di raggiungerlo delle tabelle indicano la variante dell'11 che prosegue sul fianco dello

steccato non permettendo di avvicinarsi all'edificio e all'attigua chiesa dei Santi Cosma e Damiano (0.30-0.30).

La chiesa si trova nel sito di un probabile tempio pagano di epoca romana legato a pratiche terapeutiche, pratiche poi proseguite in epoca cristiana con la costruzione della chiesa e la sua intitolazione ai due medici martirizzati nel IV sec. d.C. (*Conta Gioia, I Luoghi dell'Arte - Volume Primo, Provincia Autonoma di Bolzano 1998*)

Giunti a quota 476 e superato il bivio col sentiero

FEBBRAIO



Chiesa dei Santi Cosma e Damiano



Fra le mura del castello

11A proveniente da Settequerce, il nostro sentiero piega a destra e sempre in salita nel bosco attornia l'alto sperone roccioso su cui si scorgono le rovine di Castel Grifo. A m 719 una tabella ci indica di prendere il sentiero di sinistra per raggiungere il Rudere Greifenstein che la tradizione chiama "Sau-schloss / Castel del Porco" (**0.50-1.20**). Un facile sentiero ci porta ai piedi di un alto muraglione su cui un segnavia bianco-rosso con freccia indica che l'accesso al maniero è possibile raggiungendo un'apertura ad arco. Si tratta di inerpicarsi per un paio di metri su un muro, cosa che facciamo. Entrati nel castello ci troviamo in una corte attorniata dai resti di antiche mura dalle cui brecce possiamo

ammirare la sottostante Val d'Adige.

Il castello risale al XII secolo e prese il nome "Castel del Porco" da quando nel 1423 i difensori assediati buttarono dalle mura l'ultimo maiale rimasto. Gli assalitori si convinsero così che il castello non poteva essere preso per fame e si ritirarono. Rientrati al bivio continuamo sull'11, ancora coperto di neve, e con questo arriviamo al Maso-Ristorante Noafer (**0.35-1.55**). Parte da qui la strada con segnavia 11B che a m 462 raggiunge il maso Viperbauer e poi prosegue in discesa su sentiero fino ai vigneti della via San Maurizio. La prendiamo con direzione ovest per riportarci al punto di partenza (**0.55-2.50**).



Val d'Adige e Macaion